

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	37
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	21
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	1
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	14
➤ NAI	22
Totali	115
% su popolazione scolastica	11,71 %
N° PEI redatti dai GLHO (Sostegno+Team +Cdc+npi+altro)	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	52

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Mediatore culturale esterno dall'ambito 5		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: progetti di assistenza educativa a distanza	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI (ambito territoriale)	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI di ambito	Sì
	Progetti di mediazione culturale promossi da Risorsa Sociale	Sì
	Corsi promossi dal centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa di Verdello.	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Corsi di formazione su e-learning, didattica digitale legata all'inclusione.	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X		
Altro: disponibilità risorse di sostegno a favore degli alunni con disabilità			X			
Altro: disponibilità mediatore culturale				X		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Obiettivi in essere e da incrementare

Il dirigente scolastico: convoca e presiede il GLI.

Il Gruppo per l'inclusione:

individua e predispone strumenti di rilevazione e di monitoraggio dei BES presenti nell'Istituto Scolastico; raccoglie e documenta gli interventi didattici/educativi inclusivi in atto nella scuola; definisce il/i modello/i di PDP da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti; propone e organizza occasioni di formazione interne ed esterne sulle tematiche inclusive; sottoscrive il PAI.

Singoli team/ consigli di classe:

individuano gli studenti BES all'interno della classe ; adottano strategie educative e didattiche; attivano percorsi individualizzati e personalizzati, anche attraverso la predisposizione dei PDP;

Collegio docenti:

elabora un POF fondato sul principio dell'inclusività; orienta i docenti sul tema dell'inclusione; approva il PAI; supporta i team/CdC.

Le F.S.: collaborano con il dirigente scolastico e partecipano alle riunioni del GLI; seguono la comunicazione scuola-famiglia-servizi; informano i docenti circa le nuove disposizioni di legge o i nuovi ambiti di ricerca; collaborano durante la stesura dei progetti; raccolgono e documentano gli interventi didattici/educativi inclusivi in atto nella scuola; definiscono e aggiornano il/i modello/i di PDP da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Docenti; supportano i docenti fornendo documentazione, strategie e metodologie finalizzate all'inclusione; predispongono attività di autoformazione sui bisogni educativi speciali; elaborano il PAI e lo redigono al termine di ogni anno scolastico; relazionano al Collegio Docenti.

La famiglia: si informa sulla situazione del figlio, partecipa agli incontri con la scuola o con eventuali servizi del territorio; condivide il progetto elaborato dalla scuola e collabora alla sua realizzazione.

Servizi sociali: si attivano rispetto al caso segnalato e partecipano agli incontri organizzati

Obiettivi da perseguire

Il Gruppo per l'inclusione:

Aumentare i momenti di incontro e condivisione delle pratiche inclusive d'istituto attraverso forme di aggiornamento; mette a punto strumenti per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola; sensibilizza le famiglie; si interfaccia con le diverse agenzie del territorio.

Singoli team/ consigli di classe:

si confrontano con i referenti del GLI della scuola sulle problematiche relative all'inclusione. procedono a verifiche periodiche dei PDP predisposti e del processo di inclusione in generale; comunicano alla funzione strumentale la conferma o le eventuali modifiche dei PDP entro marzo;

Collegio docenti:

Aggiorna e condivide indicazioni pedagogiche, normative, pratiche e strumenti in base ai quali individuare gli alunni BES sulle linee individuate dal GLI; propone percorsi formativi specifici sull'inclusione.

<p>dalla scuola per gli alunni. ASL: oltre a effettuare l'accertamento, a fare la diagnosi e a redigere una relazione, fornisce supporto alla scuola per l'individuazione di un percorso condiviso con la famiglia.</p>	
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Sono presenti all'interno dell'Istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.</p>	<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Proseguono di corsi di formazione su tematiche legate all'inclusione. Si prevedono interventi di formazione/informazione relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si propone la frequenza di corsi di formazione ai docenti di sostegno per aggiornarsi sulle buone pratiche inclusive (condotto da esperti esterni, anche in modalità on line). - Eventuali aggiornamenti sulle normative relative all'inclusione(nuovo PEI). - Riflessione sulla complessità nella gestione della classe e individuazione di strategie inclusive. - Corsi di formazione condotti da esperti esterni sulla didattica digitale per tutti i docenti dell'istituto a fini inclusivi per l'anno scolastico 2021-22. - Condivisione e documentazione delle buone pratiche organizzando momenti specifici di autoaggiornamento nel corso dell'anno scolastico 2021-22 condotti dai docenti di sostegno in ruolo nell'istituto.
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. L'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive non può prescindere dallo sperimentare modalità di apprendimento significative, quali la didattica delle competenze, intesa come un insieme di strategie formative finalizzate a sviluppare o rafforzare le competenze di ciascun alunno in un processo di apprendimento che parte dalle conoscenze pregresse. La valutazione è parte integrante del processo di apprendimento e concorre all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno e ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Consente all'alunno di capire cosa sa, cosa può migliorare e cosa, invece, deve rivedere. Ecco alcuni suggerimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incoraggiare la comunicazione anche visiva • Aiutare a superare atteggiamenti di ansia • Fornire i criteri valutativi • Evitare osservazioni negative se gli sforzi e l'impegno sono evidenti • Evidenziare i progressi più che le carenze • Sottoporre prove informatizzate o con 	

<p>supporto visivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti • Scomporre il compito e ridurre alcune parti • Dare tempi di esecuzione più lunghi • Riflettere sull'errore ed individuarne le cause • Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti • Permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi con gli altri • Favorire strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento • Individuare le azioni che favoriscono l'apprendimento. 	
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • All'inizio dell'anno si procederà alla nuova mappatura delle diverse risorse disponibili: sostegno, A.E., Sportello psicologico, volontario del servizio civile, insegnanti che attuano progetti di rinforzo/alfabetizzazione/ GLI, F.S. • Si effettuerà un coordinamento fra le diverse figure per organizzare le azioni per mezzo di metodologie funzionali all'inclusione e alla realizzazione positiva della persona attraverso attività: laboratoriali (learning by doing), per piccoli gruppi (cooperative learning), • Pianificazione degli interventi per evitare inutili sprechi di risorse e per ottimizzare i risultati: per esempio l'attività del volontario del servizio civile sarà predisposta dopo un'attenta analisi della situazione e delle necessità e il suo intervento non sarà disperso su un numero esagerato di casi, ma mirato a situazioni ben definite e delimitate, privilegiando lavori in piccolo gruppo per favorire l'apprendimento in situazione e in "relazione".. • Verifica dei risultati, riprogettazione o rimodulazione del percorso. 	<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la formazione dei docenti di sostegno e delle figure disponibili sul sostegno • Incrementare la formazione dei docenti alfabetizzatori e degli insegnanti disponibili ad organizzare percorsi di alfabetizzazione nell'istituto comprensivo. <ul style="list-style-type: none"> • Verifica dei risultati, riprogettazione o rimodulazione del percorso: richiesta di documentazione dei percorsi realizzati.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rapporto con il CTI per progetti di rete, attività di formazione e di alfabetizzazione. • Pianificazione degli interventi dei docenti alfabetizzatori a carico del CTI. • Cooperazione con AST per gli interventi sanitari, terapeutici e riabilitativi. • Progetti promossi dall'AST che stiamo attuando da diversi anni nell'ambito degli interventi di promozione alla salute: per 	

<p>esempio quelli relativi all'educazione affettiva e relazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con oratorio e volontariato in relazione all'attivazione del progetto "Spazio compiti". 	
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le comunicazioni saranno puntuali e riguarderanno anche l'analisi delle difficoltà e la progettazione educativo-didattica del Consiglio di classe/ Equipe pedagogica: in accordo con le famiglie saranno individuate modalità e strategie di intervento al fine di individuare anche una guida extra-scolastica che potrà agevolare il processo di crescita degli alunni. Saranno importanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La condivisione delle scelte effettuate • L'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento • Il coinvolgimento nella redazione del PDP 	
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>All'ingresso nel sistema scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • passaggio informazioni fra ordini di scuola e tra scuola e famiglia o altre agenzie educative; • formazione classi; • progetti di accoglienza e di continuità; • progetti ponte; • classi aperte; • scheda di rilevazione dei bisogni educativi. <p>Curriculum attento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Personalizzazione dei percorsi educativi • integrazione dei saperi disciplinari (articolati in conoscenze e abilità) con le competenze; • acquisizione graduale di contenuti disciplinari organizzati in obiettivi di apprendimento; • percorsi flessibili, calibrati sulle esigenze degli alunni; • monitoraggio degli apprendimenti; • concezione dell'allievo come soggetto costruttore del proprio apprendimento. <p>Utilizzo di metodologie, strategie didattiche e attività diversificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • apprendimento significativo • attività laboratoriali • attenzione agli stili di apprendimento 	<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre attività a classi aperte strutturate come prassi pedagogica (al termine dell'emergenza sanitaria). <p>Curriculum attento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento interdisciplinare e cooperativo. <p>Utilizzo di metodologie, strategie didattiche e attività diversificate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cooperative learning, • mediatori didattici • integrazione della didattica con strumenti digitali

<ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento socio-affettivo • utilizzo di strumenti di osservazione • insegnamento di strategie cognitive e metacognitive. 	
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Utilizzo degli strumenti presenti nell'Istituto: LIM, dotazioni informatiche, software didattici, laboratori, ... Coordinamento fra i diversi tipi di sostegno e pianificazione degli interventi: piccolo gruppo, sostegno alla classe per attività laboratoriali o di cooperative learning,...</p> <p>Progettazione di attività di scuola con l'intervento del volontario del servizio civile, dell'alfabetizzatore del CTI,. Distribuzione e organizzazione flessibile delle risorse umane.</p>	<p>Valorizzazione delle risorse esistenti Coordinamento fra i diversi tipi di sostegno e pianificazione degli interventi: piccolo gruppo, sostegno alla classe per attività laboratoriali o di cooperative learning.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Progetti di rete: CTI, progetti dell'AT, ... Fondi europei. Fondi ministeriali e comunali.</p>	
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Passaggio informazioni fra ordini di scuola e tra scuola e famiglia o altre agenzie educative; formazione classi con la collaborazione dei docenti dell'ordine di scuola inferiore; progetti di accoglienza e di continuità; progetti ponte; classi aperte; scheda di rilevazione dei bisogni educativi progetti di orientamento; progetti e scambi con gli istituti superiori.</p>	<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Passaggio informazioni fra ordini di scuola e tra scuola e famiglia o altre agenzie educative; pianificazione di un progetto di scambio tra i docenti dei vari ordini di scuola formalizzato, condiviso e continuativo negli anni.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/05/2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 23/06/2021